



## COMUNE DI RANICA Provincia di Bergamo

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

#### PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;

- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso del 2016 e 2017 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, ulteriormente disciplinata dalla Legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in

merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## ***GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO***

### **Gli Strumenti della programmazione.**

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili di settore sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una

- programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
  3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
  4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
  5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
  6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
  7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
  8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
  9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
  10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
  11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da

evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

### **Il Pareggio di bilancio.**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	<b>Competenza Entrata/Spesa</b>	<b>Cassa Entrata</b>	<b>Cassa Spesa</b>
Esercizio 2018	€ 5558.402,43	€ 9.121.966,42	€ 7.428.882,44
Esercizio 2019	€ 4.645.122,00		
Esercizio 2020	€ 4.645.122,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2018-2020, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: si premette che, l'art. 1 comma 42 della Legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Il disegno di Legge di bilancio per il 2018, attualmente in discussione in Parlamento, sembra estendere tale blocco anche all'annualità 2018, con esclusione della TARI e dell'Imposta di soggiorno, giusta la deroga intervenuta ad opera del D.L. 50/2017. Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: si è operata un'attenta valutazione delle spese correnti, mantenendo solo quelle strettamente necessarie a garantire una puntuale erogazione di servizi pubblici essenziali, in stretta correlazione con le esigenze di sviluppo del nostro ente;

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, anche in ossequio alle novità introdotte dal D.Lgs. 75/2017 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018-2020, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente alle spese di investimento;

5) politica di indebitamento: non è previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

## **Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2018-2020, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.605.275,37	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-	-	-	Disavanzo di amministrazione		-	-	-
Fondo pluriennale vincolato		633.537,43	47.618,00	47.618,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.192.651,67	2.414.750,00	2.413.350,00	2.413.350,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	4.299.612,94	3.550.645,00	3.522.883,00	3.534.900,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	81.441,40	74.221,00	64.221,00	64.221,00			47.618,00	47.618,00	47.618,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.293.901,06	1.064.933,00	1.064.933,00	1.064.933,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	829.669,98	381.201,00	203.000,00	203.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.033.177,00	1.137.346,43	251.110,00	251.110,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	137.760,00	137.760,00	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>5.535.424,11</b>	<b>4.072.865,00</b>	<b>3.745.504,00</b>	<b>3.745.504,00</b>	<b>Totale spese finali...</b>	<b>6.332.789,94</b>	<b>4.687.991,43</b>	<b>3.773.993,00</b>	<b>3.786.010,00</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	27.355,27	18.411,00	19.129,00	7.112,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	971.266,94	842.000,00	842.000,00	842.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>6.516.691,05</b>	<b>4.924.865,00</b>	<b>4.597.504,00</b>	<b>4.597.504,00</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>7.428.882,44</b>	<b>5.558.402,43</b>	<b>4.645.122,00</b>	<b>4.645.122,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>9.121.966,42</b>	<b>5.558.402,43</b>	<b>4.645.122,00</b>	<b>4.645.122,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>7.428.882,44</b>	<b>5.558.402,43</b>	<b>4.645.122,00</b>	<b>4.645.122,00</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>1.693.083,98</b>								



Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.605.275,37		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		62.618,00	47.618,00	47.618,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.553.904,00 -	3.542.504,00 -	3.542.504,00 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		3.550.645,00	3.522.883,00	3.534.900,00
- fondo pluriennale vincolato			47.618,00	47.618,00	47.618,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			101.190,00	120.794,00	120.794,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		18.411,00 - -	19.129,00 - -	7.112,00 - -
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>47.466,00</b>	<b>48.110,00</b>	<b>48.110,00</b>

**ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		- -	- -	- -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		- -	- -	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		47.466,00	48.110,00	48.110,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
		<b>O=G+H+I-L+M</b>	-	-	-

Equilibrio di parte capitale: (Tabella 3)

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	570.919,43	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	518.961,00	203.000,00	203.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	47.466,00	48.110,00	48.110,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.137.346,43	251.110,00	251.110,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
		<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	-	-

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>			-	-	-
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			-	-	-

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>					
	<b>Equilibrio di parte corrente (O)</b>		-	-	-
	<b>Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)</b>	(-)	-		
	<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.</b>		-	-	-

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE  
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2018-2020, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.530.374,67	2.410.618,88	2.425.476,00	2.414.750,00	2.413.350,00	2.413.350,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	82.875,87	88.651,66	103.713,00	74.221,00	64.221,00	64.221,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.063.305,88	1.086.895,95	1.100.465,00	1.064.933,00	1.064.933,00	1.064.933,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	360.020,11	323.092,58	973.344,00	381.201,00	203.000,00	203.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	137.760,00	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	544.108,25	612.177,44	882.000,00	842.000,00	842.000,00	842.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	947.993,04	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	157.051,63	633.537,43	47.618,00	47.618,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.580.684,78</b>	<b>4.521.436,51</b>	<b>6.600.042,67</b>	<b>5.558.402,43</b>	<b>4.645.122,00</b>	<b>4.645.122,00</b>
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	3.014.655,71	3.034.506,87	3.542.107,77	3.550.645,00	3.522.883,00	3.534.900,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	719.819,32	1.509.490,04	2.124.604,90	1.137.346,43	251.110,00	251.110,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	25.187,02	18.476,40	41.330,00	18.411,00	19.129,00	7.112,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	544.108,25	612.177,44	882.000,00	842.000,00	842.000,00	842.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>4.303.770,30</b>	<b>5.174.650,75</b>	<b>6.600.042,67</b>	<b>5.558.402,43</b>	<b>4.645.122,00</b>	<b>4.645.122,00</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

## Entrate correnti

### **Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
IMU	779.522,78	911.415,53	928.129,00	928.129,00	928.129,00	928.129,00
IMU partite arretrate	-	17.374,71	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
ICI partite arretrate	35.869,48	3.327,36	13.669,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	35.497,69	36.372,71	35.550,00	35.550,00	35.550,00	35.550,00
Addizionale IRPEF	255.614,15	298.906,13	286.000,00	286.000,00	286.000,00	286.000,00
TASI	490.565,91	8.085,70	10.542,00	10.214,00	10.214,00	10.214,00
Altre imposte	4.220,34	3.469,21	4.517,00	100,00	100,00	100,00
TARI	431.519,17	433.049,23	437.062,00	442.000,00	442.000,00	442.000,00
TARI partite arretrate	3.169,17	2,00	1.838,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOSAP						
Altre tasse	1.150,33	344,37	300,00	300,00	300,00	300,00
Diritti sulle pubbliche affissioni						
Imposta di soggiorno	4.623,72	4.085,12	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00
Fondo solidarietà comunale	488.621,93	694.186,81	684.669,00	682.257,00	680.857,00	680.857,00
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>2.530.374,67</b>	<b>2.410.618,88</b>	<b>2.425.476,00</b>	<b>2.414.750,00</b>	<b>2.413.350,00</b>	<b>2.413.350,00</b>

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2017 ad opera dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016). Il disegno di legge di bilancio per il 2018, attualmente in discussione in Parlamento, sembra estendere tale sospensione anche al 2018.

Come per il 2016 e 2017, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI) e l'imposta di soggiorno, come recentemente stabilito dal D.L. 50/2017. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Inoltre, come chiarito anche da alcune diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione va intesa nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia relative ad incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia relative a riduzione od abolizione di regimi agevolativi.

Dopo anni di interventi anche rilevanti in materia di tributi locali, rispetto al 2016 l'impianto normativo di riferimento per il 2018 risulta stabile, con l'unica vera novità dello sblocco in materia di istituzione dell'imposta di soggiorno.

### **IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo

per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative. Anche la legge 232/2016 ha introdotto alcune modifiche alla normativa, con particolare riferimento ai comodati gratuiti.

Le aliquote previste per il 2018, invariate rispetto agli anni 2015, 2016 e 2017, sono le seguenti:

- 4‰ per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie C/2, C/6 e C/7 ;
- 8,5‰ per le altre fattispecie non escluse o non esenti dall'imposta.

## TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC - Imposta Unica Comunale - istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2015.

Per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze è prevista l'aliquota TASI del 2,0 per mille e la **detrazione annua di € 50,00= per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni**, fino ad un massimo di otto figli, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Per tutte le fattispecie imponibili diverse dalle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze è previsto **l'azzeramento dell'aliquota base TASI**, ai sensi del comma 676 della legge 27.12.2014, n. 147,

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei seguenti servizi indivisibili.

Il gettito previsto di € 5.214=, oltre all'importo di € 5.000= per l'attività di accertamento, sarà rivolto alla copertura parziale, pari allo 0,3843%, dei costi dei servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2017:

Ordine pubblico e sicurezza	€ 190.684,00
Trasporti e diritto alla mobilità	€ 166.847,00
Manutenzione del verde pubblico	€ 23.345,00
Manutenzione altri immobili	€ 27.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia <i>(al netto del servizio cimiteriale, servizi a domanda individuale e trasferimenti Regione)</i>	€ 834.248,00
Servizi cimiteriali	€ 48.006,00
Servizio anagrafe e stato civile <i>(al netto delle consultazioni elettorali e dei proventi del servizio)</i>	€ 58.817,00
Soccorso civile	€ 7.800,00
TOTALE	€ 1.356.747,00

Per l'anno 2017 lo Stato, in base ai dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno alla data del 31.10.2017, ha assegnato al Comune di Ranica l'importo di € 482.446,26= per rimborso abolizione T.A.S.I. abitazione principale ed € 2.237,67= per rimborso agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).

#### **RECUPERO EVASIONE ICI**

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in € 1.000= per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020.

#### **RECUPERO EVASIONE IMU**

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in € 19.000= per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020.

#### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti è stata effettuata sulla base dei dati pubblicati dal Ministero delle Finanze.

L'entrata annua prevista con applicazione dell'aliquota vigente (0,30%) è pari a € 285.000= calcolata, in via prudenziale, sul reddito prodotto dai contribuenti nell'anno di imposta 2009 (€ 96.757.038=) elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

E' previsto, altresì, per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 l'entrata di € 1.000= per l'attività di verifica e controllo effettuata dallo Stato.

#### **TASSA RIFIUTI - TARI**

La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2018. Le tariffe risultano pressoché



invariate rispetto al 2017. L'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è previsto in € 442.000= per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento di TIA2, TARES e TARI sono stimati in € 5.000= per ciascuno degli anni 2018, 2019 2020.

### **IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI**

La gestione è effettuata in concessione alla ditta SARIDA SRL con sede legale in Sestri Levante dal 01/01/2017 al 31/12/2021.

Per ciascuno degli anni 2018 - 2019 - 2020, il gettito dell'imposta è iscritto per € 35.550=, quello del diritto sulle pubbliche affissioni è previsto in € 4.200=.

### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti. Il suo importo, che ammonta ad € 682.657= , deve essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU (€ 928.129) e della TASI (€ 5.214). Pertanto lo sforzo richiesto al Comune di Ranica, e, in ultima analisi, ai suoi cittadini e contribuenti, nel 2016 è risultato pari ad € 652.128,93=, valore dato dalla somma di € 414.822,27=, che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune di Ranica e che viene versata ai comuni meno "fortunati" a titolo di fondo di *solidarietà*, e la somma di € 237.306,66=, che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune a titolo di compensazione a risorse *standard* per il passaggio dall'ICI ai nuovi tributi IMU e TASI. Questa seconda quota, che non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di tale quota, in sostanza, ha l'effetto di *girare* allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU e poi alla TASI, di cui lo Stato, appunto, rimane l'unico beneficiario, nonostante figure che sia l'ente ad incassarne il gettito. L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati.

Si ricorda, infatti, che il FSC (fondo di solidarietà comunale) è passato da € 412.950,77= (oltre alla riduzione di € 19.117,57= per mobilità ex AGES) - anno 2015 - a € 301.651,90= (oltre alla riduzione di € 18.571,19)= per mobilità ex AGES) - anno 2016, con un taglio aggiuntivo per il solo anno 2016, dell'importo di € 111.298,87=, che andava ad aggiungersi ai precedenti tagli aggiuntivi derivanti da norme precedenti, di cui al D.L. 95/2012 e al D.L. 66/2014. A seguito di questa operazione, il gettito IMU di Ranica che finanzia il fondo di solidarietà è passato da € 404.358,96= (anno 2015) a € 237.306,66 = (anno 2016), con un incremento dell'entrata IMU di € 167.052,30=. Inoltre, a seguito dei minori introiti IMU e TASI per effetto della nuova normativa, lo stato ha assegnato al Comune di Ranica i seguenti importi aggiuntivi per un totale di € 484.683,93= :

- RISTORO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale ..... € 482.446,26
- RISTORO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati) .. € 2.237,67

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati (in passato la determinazione definitiva è avvenuta addirittura ad esercizio finanziario scaduto). Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Per l'anno 2018 la previsione è stata calcolata sulla base degli importi definiti per l'anno 2017,

non essendo previsti a livello nazionale ulteriori tagli dalle manovre attualmente in vigore. Il dato sarà sicuramente soggetto a revisioni in corso d'anno a seguito dell'applicazione concreta delle numerose metodologie, anche alla luce del fatto che, per l'anno 2017, la legge di bilancio prevede una diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, ed inserisce (art. 1 comma 450) una clausola di salvaguardia (+/- 8%) al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia. L'art. 14, comma 1, lettera a), del D.L. n. 50/2017 ha ridotto la quota dell'8%, portandola al 4%.

La normativa di riferimento è contenuta nell'art. 1 commi 446 e seguenti della legge di bilancio 2017: in particolare il comma 448 definisce in 6.197,2 milioni la dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale a decorrere dal 2017.

Rimane invariata rispetto al 2016 la quota comunale di alimentazione del Fondo, pari a 2.768,8 milioni di euro ed assicurata attraverso il versamento del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune.

La novità più rilevante riguarda la quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, fissata, dal comma 449 lettera c) in misura crescente dal 40% per l'anno 2017, il 55% per l'anno 2018, il 70% per l'anno 2020, l'85% per l'anno 2020 e il 100% a decorrere dall'anno 2021.

La lettera b), del comma 1, dell'art. 1 del D.L. n. 50/2017 prevede ulteriori modalità di accantonamento di somme non distribuite per la perequazione del FSC.

Come la legge di bilancio 2017 (la legge n. 232/2016) non ha previsto riduzioni sul fondo solidarietà comunale (FSC) 2017 rispetto al FSC 2016, così l'attuale disegno di legge di bilancio per il 2018 non sembra operare tagli in tal senso.

Qui in dettaglio la previsione calcolata circa il riparto del fondo di solidarietà comunale a carico del Comune:

	2017 definitivo	2018	2019	2020
RIPARTO FONDO DI SOLIDARIETA'	689.155,67	682.257,00	680.857,00	680.857,00

## Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	60.186,87	69.851,66	85.023,00	67.221,00	57.221,00	57.221,00
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da imprese	22.689,00	18.800,00	18.690,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	<b>82.875,87</b>	<b>88.651,66</b>	<b>103.713,00</b>	<b>74.221,00</b>	<b>64.221,00</b>	<b>64.221,00</b>

## TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente ridotti, riguardano:

- contributo rata ammortamento mutuo per impiantistica sportiva: € 7.221= per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020;
- - Trasferimenti per minor gettito di tributi comunali: € 7.000= per ciascuno degli anni 2018,

2019 e 2020;

- trasferimento per consultazioni elettorali: € 24.000= per l'anno 2018 ed e 14.000= per ciascuno degli anni 2019 e 2020;
- trasferimenti diversi: € 1.000= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019.

#### TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Si evidenziano i seguenti contributi Regionali per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020.

- Contributo regionale per attività sociali: € 20.000=

#### TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Si evidenziano i seguenti contributi per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020:

- Contributo provincia di Bergamo per assistenza scolastica negli istituti di scuola secondaria di 2° grado: € 3.000=
- Contributo Dipartimento programmazione - Ufficio Istruzione per fornitura mensa ai docenti delle scuole dell'obbligo: € 5.000=
- Contributo dalla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana srl per servizi socio assistenziali: € 7.000=

### Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%	
	2015	2016	2017	2018	2019	2020		col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)		
1	2	3	4	5	6	7		
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	831.739,27	832.684,82	852.182,00	830.084,00	830.084,00	830.084,00	97,41	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	110.707,97	105.720,26	101.000,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00	100,00	
Interessi attivi	535,31	792,18	565,00	520,00	520,00	520,00	92,04	
Altre entrate da redditi da capitale								
Rimborsi e altre entrate correnti	120.323,33	95.271,09	146.718,00	133.329,00	133.329,00	133.329,00	90,87	
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>1.063.305,88</b>	<b>1.034.468,35</b>	<b>1.100.465,00</b>	<b>1.064.933,00</b>	<b>1.064.933,00</b>	<b>1.064.933,00</b>	<b>96,77</b>	

#### VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

- servizio refezione scolastica: € 265.000=
- servizio utilizzo impianti sportivi: € 20.000=
- servizi prima infanzia: € 45.000=
- fornitura pasti a domicilio: € 26.000=

#### PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

- Proventi per la concessione del servizio di distribuzione del metano: € 275.000=
- Fitti reali di fabbricati: € 30.000=
- Proventi da concessione su beni: € 58.600=
- Canone occupazione spazi ed aree pubbliche: € 20.500=
- Proventi concessioni cimiteriali: € 15.000=

## **PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI**

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 100.000= per ciascuna delle annualità 2018-2020, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo (deliberazione di G.C. n. 198 del 01/12/2017).

**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI** - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- Rimborso quota segreteria consorziale: € 66.980=
- Recupero utenze da parte di affittuari: € 19.900=
- Recupero utenze Centro Diurno: € 18.317=
- Entrate per credito IVA (split commerciale): € 14.562=

## **Titolo 4° - Entrate in conto capitale**

### **TRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

Per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 è previsto l'importo di € 1.000= per condoni edilizie e sanatoria opere edilizie abusive.

### **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Regione e trasferimenti da privati per complessivi € 178.201= per l'anno 2018; mentre non sono previsti contributi per gli anni 2019 e 2020.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti:

- Quota compartecipazione del Comune di Torre Boldone alla spesa per realizzazione pista ciclopedonale roggia Morlana: €36.201= (20% dell'importo del quadro tecnico economico, al netto del contributo regionale di € 138.996,25);
- Contributo Regione per regimentazione idraulica via San Rocco e via Chignola Alta: € 100.000=;
- 3) Contributo dal GSE in conto termico 2.0 relativo ai lavori di manutenzione straordinaria della scuola secondaria di 1° grado realizzati nel corso dell'estate 2017: € 25.000=;
- contributo dal GSE per realizzazione stazione di ricarica veicoli elettrici: € 17.000=

### **ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**

Nel triennio 2018-2020 non sono previsti beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133..

**ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE** - le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

### ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 200.000= per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Per l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei permessi di costruire si rimanda ai prospetti allegati alla presente nota integrativa.

### MONETIZZAZIONI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Nel triennio 2018 -2020 non sono previste entrate a tale titolo.

### Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie				137.760,00			
Riscossione crediti di breve termine							
Riscossione crediti di medio-lungo termine							
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>137.760,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

In merito al titolo 5° si evidenzia quanto segue:

E' prevista la dismissione della società partecipata TERRITORIO E AMBIENTE SPA mediante la cessione delle quote alla società partecipata UNIACQUE SPA. Il valore della cessione, relativamente alla quota di partecipazione del Comune di Ranica (3,28%) è stata stimata in € 137.760=.

## Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie							
Riscossione crediti di breve termine							
Riscossione crediti di medio-lungo termine							
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Il bilancio finanziario 2018-2020 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2018 risulta essere pari ad € 84.192,39=.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari allo 0,10%, contro un limite normativo pari al 10%.

## Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2018-2020 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento di €10.000= per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria, pari a 3 dodicesimi.

## **Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti i fondi stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2018	2019	2020
FPV – parte corrente	€ 62.618,00	€ 47.618,00	€ 47.618,00
FPV – parte capitale	€ 570.919,43	€ 0,00	€ 0,00

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

SPESE	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO			
	REDICONTO 2015	REDICONTO 2016	PREVISIONE DEFINNITIVA 2017	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
<b>Disavanzo di amministrazione</b>					-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.014.655,71 -	3.034.506,87 63.907,77	3.542.107,77 47.618,00	4.299.612,94	3.550.645,00 47.618,00	3.522.883,00 47.618,00	3.534.900,00 47.618,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	719.819,32 -	1.509.490,04 93.143,86	2.124.604,90 570.919,43	2.033.177,00	1.137.346,43 -	251.110,00 -	251.110,00 -
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
<b>pese finali.....</b>	<b>3.734.475,03</b>	<b>4.543.996,91</b>	<b>5.666.712,67</b>	<b>6.332.789,94</b>	<b>4.687.991,43</b>	<b>3.773.993,00</b>	<b>3.786.010,00</b>
Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	25.187,02 -	18.476,40 -	41.330,00 10.000,00	27.355,27 10.000,00	18.411,00 10.000,00	19.129,00 10.000,00	7.112,00 10.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	544.108,25	612.177,44	882.000,00	1.058.737,23	842.000,00	842.000,00	842.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>4.303.770,30</b>	<b>5.174.650,75</b>	<b>6.600.042,67</b>	<b>7.428.882,44</b>	<b>5.558.402,43</b>	<b>4.645.122,00</b>	<b>4.645.122,00</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di



valutazione adottati delle stesse.

## TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsione assestata 2017	Previsione esercizio 2018	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020
Redditi da lavoro dipendente	888.432,78	840.246,96	982.023,14	992.059,00	995.216,00	995.216,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	70.432,22	68.527,78	77.551,00	79.560,00	79.561,00	80.096,00
Acquisto di beni e servizi	1.503.094,70	1.615.909,09	1.749.430,63	1.786.168,00	1.748.894,00	1.755.192,00
Trasferimenti correnti	426.038,91	398.378,63	434.191,00	389.242,00	384.092,00	384.092,00
Trasferimenti di tributi	-	-				
Fondi perequativi	-	-				
Interessi passivi	5.439,18	4.346,50	3.663,00	2.972,00	2.254,00	1.635,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-				
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.602,30	7.646,48	6.890,00	10.550,00	7.550,00	7.550,00
Altre spese correnti	115.615,62	99.451,43	288.359,00	290.094,00	305.316,00	311.119,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.014.655,71</b>	<b>3.034.506,87</b>	<b>3.542.107,77</b>	<b>3.550.645,00</b>	<b>3.522.883,00</b>	<b>3.534.900,00</b>

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 126 del 28/07/2017 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018/2020, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio; viene prevista la somma complessiva di € 27.105= a titolo di rinnovi contrattuali, essendo ormai terminato il blocco previsto dalla normativa.

**IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE** - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Ranica non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): IRAP iscritta per € 63766= per il 2018 ed € 63.647= per ciascuno degli anni 2018 e 2019;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: tassa di circolazione iscritta per € 980= per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 800= per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020;

**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi

direttamente dal personale dell'ente (mensa, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni culturali, nettezza urbana, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

### **TRASFERIMENTI CORRENTI**

in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore sociale per € 264.853= per l'anno 2018; per € 259.703= (per ciascuno degli anni 2019 e 2020);
- trasferimenti relativi al settore culturale per € 11.900= per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020;
- trasferimenti relativi al settore sportivo per € 17.950= per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020;
- trasferimenti per istruzione e diritto allo studio per € 53.311= per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020;
- trasferimenti al Consorzio Parco dei Colli per € 15.585= per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020.

**INTERESSI PASSIVI** - La spesa per interessi passivi è prevista in € 2.972= per il 2018, in € 2.254= per il 2019 ed in € 1.635= per il 2020 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

### **RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE**

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

### **ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva - comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 14.956=(0,42%) nel 2018, per € 12.719= (0,36%) nel 2019 e per € 17.477= (0,49%) nel 2020.

In particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, per l'anno 2018, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 14.956=.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di

amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

- 3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.

4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nelle annualità 2015 e 2016 gli enti già sperimentatori dovevano stanziare in spesa una quota non inferiore al 55% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70%, mentre nel 2018 deve essere pari all' 85% e dal 2019 al 100%.

Per gli enti non sperimentatori, invece, la previsione di stanziamento deve essere la seguente:

2016	55%
2017	70%
2018	85%
Dal 2020 in poi	100%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2018	85%	€ 99.649,42	€ 84.702,43	€ 101.190,00
2019	100%	€ 99.649,42	€ 99.649,42	€ 120.794,00
2020	100%	€ 99.649,42	€ 99.649,42	€ 120.794,00

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

breve descrizione	cap. entrata	cap. spesa	%	Imponibile entrata 2018	da stanziare al fondo 2017 (85%)	Imponibile entrata 2019	da stanziare al fondo 2018 (100%)	imponibile entrata 2020	da stanziare al fondo 2020 (100%)
Ricupero ICI/IMU	1030 1036/2	1898	17,04	20.000	2.896,80	20.000	3.408,00	20.000	3.408,00
Recupero TASI	1041/2	1898	17,04	5.000	724,20	5.000	852,00	5.000	852,00
TARI	1520/1	1898	17,04	410.000	59.384,40	410.000	69.864,00	410.000	69.864,00
Sanzioni C.d.S	3060/1 3060/2	1898	17,04	100.000	14.484,00	100.000	17.040,00	100.000	17.040,00
Canoni locazione	3345	1898	17,04	30.000	4.345,20	30.000	5.112,00	30.000	5.112,00
Spese condominiali	3800	1898	17,04	19.800	2.867,83	19.800	3.373,92	19.800	3.373,92
					0,00		0,00		0,00
<b>TOTALE</b>					<b>84.702,43</b>		<b>99.649,92</b>		<b>99.649,92</b>

### Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente

partecipante (articolo 1, comma 551).

Le società partecipate non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 e/o all'art. 2482-ter del codice civile e, pertanto, non si è reso necessario alcun accantonamento per copertura perdite.

## TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsione assestata 2017	Previsione esercizio 2018	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	702.547,03	1.484.521,98	1.531.991,43	1.119.696,43	233.460,00	233.460,00
Contributi agli investimenti	17.272,29	12.810,24	20.194,04	16.850,00	16.850,00	16.850,00
Altri trasferimenti in c/capitale		-	-	-	-	-
Altre spese in c/capitale		12.157,82	572.419,43	800,00	800,00	800,00
<b>TOTALE</b>	<b>719.819,32</b>	<b>1.509.490,04</b>	<b>2.124.604,90</b>	<b>1.137.346,43</b>	<b>251.110,00</b>	<b>251.110,00</b>

### INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

### ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Le spese in conto capitale si riassumono nei prospetti allegati alla presente nota integrativa dove vengono indicate le relative modalità di finanziamento. Per la realizzazione delle stesse non vengono contratti mutui.

\*\*\*\*\*

### CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 è stanziato l'importo di € 16.850= così dettagliato:

Descrizione	2018	2019	2020
Trasferimento Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Infanzia	1.600	1.600	1.600
Trasferimento Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. primaria	2.500	2.500	2.500
Trasferimento Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Secondaria 1' grado	3.750	3.750	3.750
Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature dirigenza e segreteria	1.000	1.000	1.000
Quota OO.UU. Secondaria per edifici di culto	8.000	8.000	8.000

### ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. Per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 è stanziato l'importo di € 800=.

### Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2018 risulta essere pari ad € 84.192,39=.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 18.411= per il 2018, € 19.129= per il 2019 ed € 7.112= per il 2020.

### TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

### IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale

previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

L'art. 37 del D.L. n. 50/2017 ha modificato l'art. 1, comma 467, della legge n. 232/2016 (la legge di bilancio 2017) nel seguente modo: *"Le risorse accantonate nel fondo pluriennale di spesa dell'esercizio 2015 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 purché riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa e a condizione che il bilancio di previsione 2017-2019 sia approvato entro il 31 gennaio 2017. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2017 non sono assunti i relativi impegni di spesa."*

Tale normativa non si riferisce ai fondi pluriennali vincolati di spesa costituiti nel 2016, bensì ai fpv di spesa costituiti nel 2015.

Dunque, il comma 467 citato può riferirsi alle seguenti tipologie:

- gare per investimenti avviate entro il 31/12/2015 per le quali non si è giunti all'aggiudicazione entro il 31/12/2016;
- quadri economici prenotati entro il 31/12/2015 mediante l'assunzione di impegni di spesa diversi dalla progettazione per i quali non si è giunti all'aggiudicazione entro il 31/12/2016.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

<b>FPV</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
FPV – parte corrente	€ 47.618	€ 47.618	€ 47.618
FPV – parte capitale	€ 0	€ 0	€ 0

### **ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.



Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali sono previsti introiti complessivi € 3.000=;
- condoni (previsti in parte corrente): €0,00;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, previsti in € 3.000= per ICI ed € 57.000= per IMU;
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00 ;
- alienazione di immobilizzazioni previsti in € 0,00;
- accensioni di prestiti € 0,00;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 178.201=.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali, previste per € 72.000=,
- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (previsti per € 0,00 nella parte corrente),
- gli eventi calamitosi, previsti per € 0,00,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati (previsti per € 0,00),
- gli investimenti diretti, previsti per € 1.297.506.43,
- i contributi agli investimenti, previsti per € 0,00.

**ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.**

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	QUOTA PARTECIPAZIONE	INDIRIZZO SITO INTERNET
SOCIETA' SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA a R.L. (P.IVA: 03228150169)	5,263%	<a href="http://www.ssvalseariana.org/">http://www.ssvalseariana.org/</a>
UNIACQUE S.P.A. (P.IVA: 03299640163)	0,57%	<a href="http://www.uniacque.bg.it/">http://www.uniacque.bg.it/</a>
SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. (P.IVA: 03300640160)	17,28%	<a href="http://serioserviziambientali.it/">http://serioserviziambientali.it/</a>
CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA S.P.A. (P.IVA : 03534380161)	3,28%	<a href="http://www.comune.leffe.bg.it/">http://www.comune.leffe.bg.it/</a> (Sezione Consorzio territorio e Ambiente SPA - Trasparenza)

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2018.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	<b>3.109.342,73</b>
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	61.618,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	4.821.161,64
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	5.152.074,00
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	6.356,61
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	-
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	2.833.691,76
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	673.836,36
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	1.447.968,67
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 (1)	157.051,63
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017(2)	<b>1.902.507,82</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
<b>Parte accantonata (3)</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)	273.131,90
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)	-
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti(5)	-
	Fondo perdite società partecipate(5)	-
	Fondo contenzioso(5)	-
	Altri accantonamenti(5)	21.282,22
	B) Totale parte accantonata	<b>294.414,12</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	51.260,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	<b>51.260,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	D) Totale destinata agli investimenti	<b>253.598,92</b>
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	<b>1.303.234,78</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:</b>		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Utilizzo altri vincoli	-
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>-</b>

### **EQUILIBRI COSTITUZIONALI**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2018 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La legge di bilancio per il 2017, ed in particolare l'art. 1 commi 466 e seguenti, declinano nel particolare le nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti, confermando il vincolo già previsto per il 2016, ovvero il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'intera inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2018-2020, al netto della quota rinveniente da debito, stabilizzandolo per l'intero triennio: tale disposizione consente indubbiamente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

Viene inoltre modificata la disciplina graduale delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, così come viene introdotto un sistema graduale di "premi" per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, in termini di competenza, nella versione modificata dalla Legge n. 164/2016:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	62.618,00	47.618,00	47.618,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	570.919,43	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+)	<b>633.537,43</b>	<b>47.618,00</b>	<b>47.618,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>2.414.750,00</b>	<b>2.413.350,00</b>	<b>2.413.350,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	<b>74.221,00</b>	<b>64.221,00</b>	<b>64.221,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>1.064.933,00</b>	<b>1.064.933,00</b>	<b>1.064.933,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>381.201,00</b>	<b>203.000,00</b>	<b>203.000,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>137.760,00</b>	-	-
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.503.027,00	3.475.265,00	3.487.282,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	47.618,00	47.618,00	47.618,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	101.190,00	120.794,00	120.974,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	2.510,00	1.465,00	2.510,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>3.446.945,00</b>	<b>3.400.624,00</b>	<b>3.411.416,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.137.346,43	251.110,00	251.110,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>1.137.346,43</b>	<b>251.110,00</b>	<b>251.110,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	-	-	-
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>	(-)	-	-	-
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>122.111,00</b>	<b>141.388,00</b>	<b>130.596,00</b>

(\*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del

## LIMITI DI SPESA

Ai fini della predisposizione del Bilancio di previsione 2018-2020 trovano applicazione i tagli di spesa previsti in tema di compensi agli organi di controllo, studi ed incarichi di consulenza; relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; attività di formazione; acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture e acquisto buoni taxi; acquisto di mobili e arredi (non più vigente dal 01/01/2017)

Le normative richiamate sono le seguenti:

- art. 6 del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito nella Legge 30/07/2010, n. 122;
- art. 5 del D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 07/08/2012, n. 135;
- art. 1, commi 138, 141, 146 e 147 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, (cd. Legge di Stabilità 2013);
- art. 1, c. 5 del D.L. 101/2013, dagli artt. 14 e 15 del D.L. 66/2014;
- art. 13, c. 1 del D.L. n. 244/2016;

L'art. 21-bis del DL n. 50/17, introdotto in sede di conversione, prevede per il 2017 la disapplicazione di alcuni dei vincoli sopra richiamati, in presenza di alcune condizioni.

Ci si riferisce in particolare alle limitazioni sulle spese riferite a:

- studi e consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità sponsorizzazioni, formazione del personale, stampa di relazioni e altre pubblicazioni distribuite gratuitamente ad altre amministrazioni.

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Dal 2018, a regime, i medesimi vincoli non si applicano ai Comuni e alle loro forme associative che abbiano approvato il bilancio di previsione finanziario entro il 31/12 dell'anno precedente e che abbiano rispettato nell'anno precedente il saldo di finanza pubblica previsto dall'art. 9 della legge n. 243/2012.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato costruito tenendo in considerazione detti vincoli come vigenti, in quanto ad oggi non è possibile stabilire a priori se si realizzeranno le condizioni giuridiche che consentiranno all'ente di poter disapplicare i vincoli in questione, soprattutto con riferimento alla verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica, che sarà noto solo dopo l'invio della certificazione prevista dalla normativa entro il 31/03/2018.

Qualora, a seguito della verifica dei requisiti, potrà essere disposta la disapplicazione dei vincoli, verrà operata una successiva ricognizione riferita a quelli ancora vigenti.

**BILANCIO 2018-2020 - SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2018 E RELATIVE MODALITA' DI FINANZIAMENTO**

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE			RISORSE														
Funzione - Servizio - Intervento	OGGETTO	Importo	Risore correnti destinate agli investimenti	Avanzo di amministrazione	FPV	Contributo c/c capitale Stato-Regioni altri enti		Risorse concessioni sanzioni edilizie		Risorse sanzioni codice della strada		Risorse da alienazione beni e diritti patrimoniali		Mutui		Altre risorse	
						Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo
<b>Missione 1 - Servizi istituzionali generali e di gestione</b>																	
Pr. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	15.000,00						4800 /4020	15.000								
Pr. 8 - Statistica e sistemi informatici	Acquisto Hardware per servizi comunali	4.000,00	4.000														
	Acquisto software per servizi comunali	14.000,00	3.490				4604	10.510									
Pr. 11 - Altri servizi generali	Manutenzione straordinaria Municipio	8.000,00						4800	8.000								
<b>Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>																	
Pr.1 - Polizia locale e amministrativa	Acquisto automezzi/motomezzi/attrezzature	10.392,00								3060	10.392				0		
<b>Missione 4 - Istruzione e diritto allos tudio</b>																	
Pr. 1 - Istruzione prescolastica	Manut. Straord. Sc. Infanzia	7.200,00						0	4800	7.200	0				0		0
	Trasferimento Istituto Comprensivo per acq. Arredi e attrezzature sc. Infanzia	1.600,00	1.600														
Pr. 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Manut. straord. Sc. Primaria	10.000,00						4800	10.000								
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Primaria	2.500,00	2.500														
	Manut. straord. Sc. Secondaria 1° grado	10.000,00						4800	10.000								
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Secondaria 1° grado	3.750,00	3.750														
Pr. 6 - servizi ausiliari all'istruzione	Manut. Str palestra scolastica	4.000,00						4.800	4.000								
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature dirigenza e segreteria	1.000,00	1.000														
<b>Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>																	
Pr 1 - Tutela e valorizzaz. Beni e attività culturali	Quota OO.UU. Secondaria per edifici di culto	8.000,00						4800	8.000								
Pr. 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Manut. Str. Edificio culturale	8.000,00						0	4800	8.000	0	0		0		0	0
<b>Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>																	
Pr. 1 - Sport e tempo libero	Intervento straordinario al campo di calcio	566.640,00			566.640,00												
	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	9.000,00					4604	4.490	4800	4.510							
<b>Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>																	
Pr. 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Superamento barriere architettoniche	20.000,00						4800	20.000								
	Rimborso OO.UU a famiglie	300,00						4800	300								
	Rimborso OO.UU a imprese	500,00						4800	500								
Pr. 2 - edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare	Manut. Str. Immobili ad uso abitativo	10.000,00					4604	10.000									
<b>Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>																	
Pr. 4 - Servizio idrico integrato	Realizzaz. Vasca raccolta acque meteoriche	100.000,00					4411	100.000	4800								
Pr. 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Manut. Str. Parchi e giardini	6.000,00						4800	6.000								
Pr. 8 qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	installazione stazione di ricarica veicoli elettrici	17.000,00					4605	17.000									
<b>Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>																	
Pr. 5 -Viabilità e infrastrutture stradali	Marciapiedi Via tenente Cortinovis	150.000,00						4800	12.240		4950	137.760					
	Manutenz. Straord. strade	78.529,43			4.279,43	4760	36.201	4800	19.315	3060	16.734				4036	2.000,00	
	Acquisto segnaletica verticale	3.000,00								3060	3.000						
	Manut. Straord illuminazione pubblica	52.935,00						4800	52.935								
<b>Missione 11 - soccorso civile</b>																	
Pr. 1 - sistema di protezione civile	acq. Attrezzature gruppo protezione civile	1.000,00	1.000														
<b>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>																	
Pr. 1 - interventi per infanzia e i minori e asili nido	Manut str spazi prima infanzia	2.000,00						4800	2.000								
	acq. Mobili, arredi locali prima infanzia	0,00															
Pr. 3 - interventi per gli anziani	Manut str centro diurno	8.000,00						4800	8.000								
Pr. 9 - servizio necroscopico e	Manut str cimitero	5.000,00						4800	5.000								
<b>TOTALI</b>		<b>1.137.346,43</b>	<b>17.340,00</b>	<b>0,00</b>	<b>570.919,43</b>		<b>178.201,00</b>	<b>201.000,00</b>		<b>30.126,00</b>	<b>137.760,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			<b>2.000,00</b>	
<b>1.137.346,43</b>																	

**BILANCIO 2018-2020- SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2019 E RELATIVE MODALITA' DI FINANZIAMENTO**

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE			RISORSE														
Funzione - Servizio - Intervento	OGGETTO	Importo	Risorse correnti destinate agli investimenti	Avanzo di amministrazione	FPV	Contributo c/c capitale Stato-Regioni altri enti		Risorse concessioni sanzioni edilizie		Risorse sanzioni codice della strada		Risorse da alienazione beni e diritti patrimoniali		Mutui		Altre risorse	
						Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo
<b>Missione 1 - Servizi istituzionali generali e di gestione</b>																	
Pr. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	15.000,00						4800 /4020	15.000								
Pr. 8 - Statistica e sistemi informatici	Acquisto Hardware per servizi comunali	4.000,00	4.000														
	Acquisto software per servizi comunali	3.000,00	3.000														
Pr. 11 - Altri servizi generali	Manutenzione straordinaria Municipio	8.000,00						4800	8.000								
<b>Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>																	
Pr.1 - Polizia locale e amministrativa	Acquisto automezzi/motomezzi/attrezzature	10.020,00								3060	10.020					0	
<b>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>																	
Pr. 1 - Istruzione prescolastica	Manut. Straord. Sc. Infanzia	7.200,00						0			0					0	0
	Trasferimento Istituto Comprensivo per acq. Arredi e attrezzature sc. Infanzia	1.600,00	1.600					0	4800	7.200					0		0
Pr. 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Manut. straord. Sc. Primaria	10.000,00							4800	10.000							
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Primaria	2.500,00	2.500														
	Manut. straord. Sc. Secondaria 1° grado	10.000,00							4800	10.000							
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Secondaria 1° grado	3.750,00	3.750														
Pr. 6 - servizi ausiliari all'istruzione	Manut. Str palestra scolastica	4.000,00							4.800	4.000							
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature dirigenza e segreteria	1.000,00	1.000														
<b>Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>																	
Pr. 1 - Tutela e valorizzazione Beni e attività culturali	Quota OO.UU. Secondaria per edifici di culto	8.000,00							4800	8.000							
Pr. 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Manut. Str. Edificio culturale	8.000,00							0	4800	8.000			0		0	0
<b>Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo</b>																	
Pr. 1 - Sport e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	9.000,00							4800	9.000							
<b>Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>																	
Pr. 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Superamento barriere architettoniche	20.000,00							4800	20.000							
	Rimborso OO.UU a famiglie	300,00							4800	300							
	Rimborso OO.UU a imprese	500,00							4800	500							
Pr. 2 - edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare	Manut. Str. Immobili ad uso abitativo	10.000,00							4800	10.000							
<b>Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>																	
Pr. 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Manut. Str. Parchi e giardini	6.000,00							4800	6.000							
<b>Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>																	
Pr. 5 -Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenz. Straord. strade	74.250,00	2.250						4800	54.010	3060	15.990					4036
	Acquisto segnaletica verticale	3.000,00									3060	3.000					2.000,00
	Manut. Straord illuminazione pubblica	15.990,00							4800	15.990							
<b>Missione 11 - soccorso civile</b>																	
Pr. 1 - sistema di protezione civile	acq. Attrezzature gruppo protezione civile	1.000,00	1.000														
<b>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>																	
Pr. 1 - interventi per infanzia e i minori e asili nido	Manut str spazi prima infanzia	2.000,00							4800	2.000							
	acq. Mobili, arredi locali prima infanzia	0,00															
Pr. 3 - interventi per gli anziani	Manut str centro diurno	8.000,00							4800	8.000							
Pr. 9 - servizio necroscopico e cimiterile	Manut str cimitero	5.000,00							4800	5.000							
<b>TOTALI</b>		<b>251.110,00</b>	<b>19.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>201.000,00</b>	<b>29.010,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000,00</b>
<b>251.110,00</b>																	

**BILANCIO 2018-2020 - SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2020 E RELATIVE MODALITA' DI FINANZIAMENTO**

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE			RISORSE														
Funzione - Servizio - Intervento	OGGETTO	Importo	Risorse correnti destinate agli investimenti	Avanzo di amministrazione	FPV	Contributo c/c capitale Stato-Regioni		Risorse concessioni sanzioni edilizie		Risorse sanzioni codice della strada		Risorse da alienazione beni e		Mutui		Altre risorse	
						Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo	Codice Cap	Importo
<b>Missione 1 - Servizi istituzionali generali e di gestione</b>																	
Pr. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	15.000,00						4800/4020	15.000								
Pr. 8 - Statistica e sistemi informatici	Acquisto Hardware per servizi comunali	4.000,00	4.000														
	Acquisto software per servizi comunali	3.000,00	3.000														
Pr. 11 - Altri servizi generali	Manutenzione straordinaria Municipio	8.000,00						4800	8.000								
<b>Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>																	
Pr.1 - Polizia locale e amministrativa	Acquisto automezzi/motomezzi/attrezzature	10.020,00								3060	10.020					0	
<b>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>																	
Pr. 1 - Istruzione prescolastica	Manut. Straord. Sc. Infanzia	7.200,00						0	4800	7.200		0				0	0
	Trasferimento Istituto Comprensivo per acq. Arredi e attrezzature sc. Infanzia	1.600,00	1.600														
Pr. 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Manut. straord. Sc. Primaria	10.000,00							4800	10.000							
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Primaria	2.500,00	2.500														
	Manut. straord. Sc. Secondaria 1° grado	10.000,00							4800	10.000							
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Secondaria 1° grado	3.750,00	3.750														
Pr. 6 - servizi ausiliari all'istruzione	Manut. Str palestra scolastica	4.000,00							4.800	4.000							
	Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature dirigenza e segreteria	1.000,00	1.000														
<b>Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>																	
Pr. 1 - Tutela e valorizzazione Beni e attività culturali	Quota OO.UU. Secondaria per edifici di culto	8.000,00							4800	8.000							
Pr. 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Manut. Str. Edificio culturale	8.000,00							0	4800	8.000		0			0	0
<b>Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo</b>																	
Pr. 1 - Sport e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	9.000,00							4800	9.000							
<b>Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>																	
Pr. 1 - Urbanistica e assetto del territorio	Superamento barriere architettoniche	20.000,00							4800	20.000							
	Rimborso OO.UU a famiglie	300,00							4800	300							
	Rimborso OO.UU a imprese	500,00							4800	500							
Pr. 2 - edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica-popolare	Manut. Str. Immobili ad uso abitativo	10.000,00							4800	10.000							
<b>Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>																	
Pr. 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Manut. Str. Parchi e giardini	6.000,00							4800	6.000							
<b>Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>																	
Pr. 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenz. Straord. strade	74.250,00	2.250						4800	54.010	3060	15.990				4036	2.000,00
	Acquisto segnaletica verticale	3.000,00									3060	3.000					
	Manut. Straord illuminazione pubblica	15.990,00							4800	15.990							
<b>Missione 11 - soccorso civile</b>																	
Pr. 1 - sistema di protezione civile	acq. Attrezzature gruppo protezione civile	1.000,00	1.000														
<b>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>																	
Pr. 1 - interventi per infanzia e i minori e asili nido	Manut str spazi prima infanzia	2.000,00							4800	2.000							
	acq. Mobili, arredi locali prima infanzia	0,00															
Pr. 3 - interventi per gli anziani	Manut str centro diurno	8.000,00							4800	8.000							
Pr. 9 - servizio necroscopico e cimiterile	Manut str cimitero	5.000,00							4800	5.000							
<b>TOTALI</b>		<b>251.110,00</b>	<b>19.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>201.000,00</b>	<b>29.010,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>251.110,00</b>